

L'ORDINE

numero 221 - Euro 1,00

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI COMO E PROVINCIA

signori, qui si naviga

I nonni comaschi si fanno interattivi, ora fermateli

di Federica Dato

Siamo ufficialmente dei rammolliti. Ché ci è bastato sentire una nonna aprire bocca, dire grazie al suo insegnante (un ragazzino delle scuole medie), e ci mancava poco che cercassimo il fazzoletto in tasca. Quando poi a parlare sono stati loro, quelli che generalmente siedono tra i banchi ma che in quest'occasione son stati sistemati in cattedra, il sorriso condito di tenerezza è stato impossibile da trattenere. Siamo ufficialmente dei rammolliti ma la notizia, per voi, è probabilmente un'altra: "Anche i nonni comaschi su Internet". Il nome del progetto è questo e, una volta tanto, coincide pure con la sostanza. Il ventisei per cento dei comaschi ha già soffiato su sessanta candeline. Internet, i computer, sono diventati pezzo fondamentale dello scorrere quotidiano. Gli uffici pubblici si sono attrezzati, così come il resto. Pagare le bollette, avere informazioni, prenotare un viaggio e affrontare (magari uscendone vincenti) la burocrazia, si fa più semplice se a

portata di mano c'è una tastiera. Se poi si è anche in grado di utilizzarla è meglio. Metti sul piatto pure che le distanze pur essendosi accorciate di certo non si sono annullate, e che le famiglie spesso vivono divise da oceani e confini, e uno schermo dotato di telecamera diventa salotto e casa insieme. Cammino accanto cui raccontarsi com'è andata la giornata.

Miscela il tutto con l'intento di rendere autonomo chi ancora ha le capacità per farlo, infarcendolo di stimoli nuovi, e insaporisci col fatto che con un solo progetto ricrei quel sapore di comunità un po' perduto. Che poi si aprano altri aspetti della questione, ad esempio che probabilmente chi scrive dovrà andare a ripetizione da un settantenne perché le insegni a usare qualche programma che, ritenuto banale dai più, per lei non lo è affatto, è storia altra. I fatti. Provincia, Ufficio scolastico e Camera di commercio hanno sposato l'idea partorita da Fondazione mondo digitale. Ed è così che generazioni diverse vengono messe a confronto...

Segue a pagina 4